

**DIRE****oggi**

mercoledì 13 ottobre 2021

**POLITICA**  
a PAG. 3GREEN PASS, LINEA DURA  
DEI PORTUALI DI TRIESTE:  
"BLOCCHIAMO TUTTO SE  
NON LO ABOLISCONO"**cronaca**  
a PAG. 5A MILANO SVASTICA NEL-  
LA SEDE SINDACALE DI  
ATM: DENUNCIA E OGGI  
PRESIDIO**Lavoro**  
a PAG. 7ORLANDO: "C'È PREOC-  
CUPAZIONE PER IL 15, MA  
DAREMO RISPOSTE AI SIN-  
DACATI SUL GREEN PASS"**SCUOLA**  
a PAG. 9A ROMA STUDENTI CON-  
TRO LO SCAGLIONAMEN-  
TO DEGLI INGRESSI: "ERA  
MEGLIO LA DAD"**sanità**  
a PAG. 11BOOM DI VITAMINA D TRA  
GLI ANZIANI, AIFA: "NON  
HA EFFICACIA CONTRO IL  
COVID"

# FORZA NUOVA, LAMORGESE SI DIFENDE

**G**iorgia Meloni attacca, Luciana Lamorgese risponde e prova ad abbassare i toni. La ministra dell'Interno è intervenuta al Question time alla Camera rispondendo a una interrogazione della presidente di Fratelli d'Italia sui disordini della manifestazione di sabato contro il green pass. Sull'arresto del leader di Forza Nuova Giuliano Castellino, Lamorgese ha spiegato: "Castellino si è evidenziato per un deciso protagonismo rilevatosi soprattutto nel corso del suo intervento in piazza del Popolo dove ha preso la parola facendo riferimento di indirizzare il corteo verso la sede della Cgil". Castellino è destinatario di Daspo, ha ricordato la ministra, "tuttavia la scelta di procedere nell'immediatezza nei suoi confronti non è stata ritenuta percorribile da parte delle autorità di sicurezza che erano in piazza nella considerazione che un intervento eseguito in un contesto di particolare eccitazione e affollamento presentava l'evidente rischio di provocare reazioni - ha sottolineato la titolare del Viminale - con la conseguente degenerazione dell'ordine pubblico. Castellino è stato arrestato in flagranza differita insieme ad altri facinorosi di Forza Nuova". La replica di Meloni: "Oggi sappiamo che quello che è accaduto sabato è stato volutamente permesso. È stato un calcolo, siamo tornati agli anni più bui, alla strategia della tensione".





## Linea dura dei portuali di Trieste: “Via green pass o blocchiamo tutto”

di Micol Brusaferrò e Milos Malinic

I portuali di Trieste non ci stanno. Dopo la minaccia di dimissioni di Zeno D'Agostino, numero uno del Porto di Trieste, se il 15 ottobre i lavoratori bloccheranno lo scalo contro il green pass, i portuali in una nota tornano sull'argomento. Ma ribattono le accuse. “Deve essere chiaro a tutti- scrivono- che le eventuali dimissioni di D'Agostino sarebbero da imputare totalmente al Governo: è il Governo che ha emesso il ricattatorio decreto green pass per lavorare che ha suscitato la giusta reazione dei lavoratori”. Gli operatori quindi spostano la responsabilità a livello nazionale: “È il governo che invece di porre rimedio al danno fatto stando ad ascoltare i lavoratori, ha voluto scaricare le sue responsabilità su D'Agostino, a cui ha chiesto di trovare un rimedio; ed è sempre il governo che D'Agostino non lo ha voluto nemmeno ascoltare intestardendosi a voler mantenere a tutti i costi in vigore il decreto”.

Domani nel tardo pomeriggio i portuali hanno convocato un'assemblea fuori dallo scalo. Nel frattempo sulla piattaforma gofundme.com è stata avviata una raccolta fondi dal titolo “viveri per i portuali” che da questa mattina ha superato i 400 euro, “per sostenere i lavoratori portuali di Trieste durante il blocco delle attività”. Dal 15 ottobre infatti gli operatori hanno annunciato che, se la misura del green pass diventerà obbligatoria, sono pronti a fermare tutte le operazioni, con proteste anche ai varchi del porto.

“Il mio auspicio è che con il buon

senso si possa arrivare a un equilibrio perché altrimenti rischiamo di fare un danno enorme non soltanto all'economia della città ma anche tutti quei lavoratori che con l'indotto del porto vi lavorano, quindi rischiamo che i primi penalizzati siano altri lavoratori”. Chiama ad abbassare i toni il presidente della Conferenza delle Regioni e governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, davanti alla minaccia di blocco delle attività da parte dei lavoratori del porto di Trieste contro il green pass, e la controminaccia di dimissioni del presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, Zeno D'Agostino.

Il giusto in un certo senso, fa intendere Fedriga, sta nel mezzo poiché all'introduzione del green pass, tra due giorni, non potrà essere garantita a tutti i lavoratori non vaccinati l'alternativa del tampone. “È la parte privata (farmacie, ndr) che deve garantire i tamponi per quanto riguarda il green pass- spiega il governatore-, e quella non è sufficiente in termini di numeri, credo in nessuna regione italiana, sicuramente a livello nazionale no, per garantire le possibili richieste visto, in termini di valore assoluto, il numero di persone in età lavorativa che non hanno ancora effettuato il vaccino”.

Per evitare di penalizzare gravemente i lavoratori non vaccinati, continua Fedriga, è stato chiesto al governo di valutare strumenti alternativi e che possono essere autosomministrati nel luogo di lavoro con la supervisione di un responsabile d'ufficio.



### Coordinamento Lavoratori Portuali Trieste

tel. 3519490303/ mail: clpt@email.com  
/Pec clpt@pec.it / C.F.: 90141220328  
<https://www.facebook.com/clpt.trieste.3>



### COMUNICATO STAMPA – CON RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

Buon giorno a tutti, dopo la manifestazione di ieri, 11/10/2021, ribadiamo che come già preannunciato in precedenza, il giorno 15 ottobre ci sarà il blocco delle operazioni all'interno del porto di Trieste.

Siamo venuti a conoscenza che il Governo sta tentando di trovare un accordo, una sorta di accomodamento riguardante i portuali di Trieste, e che si paventano da parte del Presidente Zeno D'Agostino le dimissioni.

**NOI COME PORTUALI RIBADIAMO CON FORZA E VOGLIAMO CHE SIA CHIARO IL MESSAGGIO CHE NULLA DI TUTTO CIÒ FARA SÌ CHE NOI SCENDIAMO A PATTI FINO A QUANDO NON SARÀ TOLTO L'OBBLIGO DEL GREEN PASS PER LAVORARE, NON SOLO PER I LAVORATORI DEL PORTO MA PER TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI.**

RICORDIAMO AL PRESIDENTE D'AGOSTINO CHE NEL MOMENTO IN CUI LO STATO LO HA COLPITO I SUOI PORTUALI LO HANNO DIFESO A SPADA TRATTA.

ORA CHE I PORTUALI HANNO DECISO DI DIFENDERE LORO STESSI E LE ALTRE CATEGORIE DI LAVORATORI CON LE SUE DIMISSIONI DIMOSTRA DI NON VOLER LOTTARE AL LORO FIANCO.

GLI AUGURIAMO BUON LAVORO E GLI PORGIAMO I PIÙ CORDIALI SALUTI.

TRIESTE, 12/10/2021

Convocata  
un'assemblea  
per domani  
pomeriggio,  
nel frattempo  
è partita una  
raccolta fondi  
per sostenerli





Manifestazione prevista per questo pomeriggio alle 17.30 davanti al deposito Atm di San Donato, Filt Cgil-Fit Cisl e Ultrasporti insieme alle Rsu

## A Milano svastica nella sede sindacale di Atm: denuncia e oggi presidio

di Marco Sacchetti

Questa mattina i rappresentanti sindacali dei lavoratori Atm del deposito di San Donato hanno trovato affisso alla porta del loro ufficio un'enorme svastica con al centro il simbolo della Cgil. Il sindacato parla di "atto gravissimo" e anticipa una denuncia penale. "Un atto se possibile ancora più grave per il ruolo che hanno avuto i lavoratori e i sindacalisti in Atm nella lotta al fascismo. Un atto che offende Milano città Medaglia d'Oro della Resistenza" e che arriva a pochi giorni dalla manifestazione di sabato a Roma dopo la devastazione della sede nazionale del sindacato. Questo pomeriggio alle 17.30 davanti al deposito Atm di San Donato, Filt Cgil-Fit Cisl e Ultrasporti insieme alle Rsu organizzeranno un presidio "in risposta a questa

provocazione indegna e fascista". "Atm condanna fermamente quanto è successo questa mattina nel locale della rappresentanza sindacale unitaria (RSU) del deposito di San Donato, ed esprime solidarietà verso le organizzazioni sindacali e in particolare verso la Cgil. Quello che è accaduto è un atto grave, inaccettabile, per il quale l'azienda sposterà denuncia". Lo rende noto la società che gestisce il Tpl milanese, la quale esprime una posizione molto netta sui gravi fatti occorsi alla sede sindacale aziendale del deposito di San Donato, imbrattata con svastiche con al centro il simbolo della Cgil. Nel frattempo, come fanno sapere da Foro Bonaparte, "da stamani Atm sta già collaborando con le Forze dell'Ordine per individuare le responsabilità quanto prima".



## Orlando: "Daremo risposte ai sindacati sul green pass"

di Ugo Cataluddi

"C'è preoccupazione per il 15 perché si tratta di un passaggio delicato ma con il dialogo sociale sono convinto che costruiremo risposte alle domande che emergono riprendendo il lavoro comune". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Andrea Orlando nel corso del convegno 'Welfare- l'azione e la prospettiva del patronato' all'università Angelicum Pontificia. "In queste ore ci sarà un tavolo

tecnico sulle istanze dei sindacati insieme al ministero della Salute a cui proveremo a dare delle risposte alle domande sull'applicazione del green pass" ha aggiunto Orlando.

"Se c'è da far scendere il prezzo dei tamponi questo va fatto in modo uniforme per tutto il mondo del lavoro, la priorità in questo momento è provare a difendere chi rischia di perdere il lavoro". Così il ministro del Lavoro.

Il ministro del Lavoro annuncia un tavolo tecnico insieme al ministero della Salute per cercare di risolvere dubbi e problematiche



## A Roma studenti contro ingressi scaglionati: "Era meglio la Dad"

di Chiara Adonolfi

Niente più sport, attività ricreative e tempo sufficiente per fare i compiti. Il rientro tra i banchi in presenza ha comportato altri sacrifici per i giovani studenti italiani, alle prese con orari impossibili da conciliare con la vita extrascolastica. A Roma, nel liceo statale 'Vittoria Colonna', ragazzi e ragazze stanno manifestando da giorni, con il sostegno di genitori e docenti, contro lo scaglionamento degli ingressi che costringe il 40% degli studenti della scuola a entrare alle 9.40 per uscire alle 15.40.

"C'è chi abita lontano dalla scuola e torna a casa alle 17- racconta alla Dire Irene Cigliana, rappresentante degli studenti del liceo- forse alcuni miei compagni avrebbero preferito la Dad. Non c'è il tempo materiale per fare sport, studiare. La nostra vita è ridotta al nulla". Venerdì scorso i giovani del 'Colonna', con gli studenti di altri istituti romani come il 'Plinio' e il 'Machiavelli', sono andati sotto la prefettura per chiedere di rimodulare gli orari di ingresso nelle scuole. Una delegazione di studenti è riuscita a parlare con il capo di gabinetto che "ci ha presentato i dati della

capienza dei mezzi", continua la studentessa. "Eravamo disponibili anche ad entrare prima, alle 7 o 7.30, ma ci è stato detto che l'unica fascia meno affollata era quella delle 9.30-10".

"Prima gli uffici, poi i negozi, e infine i ragazzi. Per il terzo anno, stanno stroncando la vita a questi studenti- spiega alla Dire Sonia Biondi, rappresentante dei genitori- è bastato riaprire le scuole e subito ci siamo dimenticati di loro. Gli studenti del quarto e del quinto anno, che entrano alle 9.40, tornano a casa anche alle 17 o 17.30. Non hanno più un pomeriggio, non hanno più un momento per respirare. A questo punto era meglio la Dad". L'unico spiraglio prospettato dal prefetto è la possibilità che, nelle prossime settimane, l'orario di apertura degli esercizi commerciali non alimentari venga spostato alle 10. "Se così dovesse essere potremmo entrare alle 9 e uscire così alle 15- aggiunge Irene- ma è solo una possibilità, e non è detto che venga applicata. Stanno riaprendo le discoteche e noi siamo ancora alle prese con gli stessi problemi".

Al liceo Vittoria Colonna c'è chi torna a casa alle 17.30

## Boom vitamina D tra gli anziani, Aifa: "Non efficace contro il Covid"

di Francesco Demofonti

“La vitamina D è il primo farmaco per consumo tra gli anziani”. Lo ha detto il direttore generale dell’Agenzia Italiana del Farmaco, Nicola Magrini, in occasione della presentazione del primo Rapporto Nazionale Aifa dal titolo ‘L’uso dei farmaci nella popolazione anziana in Italia’, anno 2019. Il Rapporto è stato realizzato dall’Osservatorio Nazionale sull’Impiego dei Medicinali (OsMed), con il coordinamento dell’Aifa e dell’Iss.

Magrini ha aggiunto che “è un dato certamente interessante ma anche preoccupante, perché non ci sono le evidenze perché sia il primo farmaco... Vi sono anzi preoccupanti echi di vitamina D con proprietà che non ha, come la protezione dalle infezioni, piuttosto che di qualche efficacia che non ha, per esempio rispetto al Co-

vid, e purtroppo invece si sentono notizie di questo tipo che vanno chiaramente contrastate e combattute”.

“Se si fa un confronto europeo- ha proseguito Magrini- si vede come in alcuni Paesi quello che in Italia è un farmaco presente tra i primi cinque non figura tra i primi cento. Questo significa che c’è un’attenzione eccessiva e impropria all’uso di un farmaco, anche a dosi elevate, per cui non vi sono evidenze”.

Il direttore generale Aifa ha infine precisato che “i consumi di vitamina D si sono ridotti di un 20-30% dopo l’applicazione di una nota, chiaramente guidata dalle buone evidenze scientifiche per riportare a un uso corretto, da cui è scaturita una percentuale di riduzione che, probabilmente, farà registrare un’ulteriore diminuzione più avanti”.

In Italia la vitamina D è tra i primi farmaci più usati, negli altri Paesi non è nemmeno nella lista dei primi cento



## Gli episodi dissociativi in adolescenza: meglio chiedere aiuto ad un esperto quando pervasivi nel tempo

di Serena Orlacchio

In psicologia la dissociazione è intesa come un meccanismo di difesa utile a regolare gli stati emotivi intensi e traumatici, che possono causare emozioni insostenibili ed eccessivamente dolorose. Oltre ad eventi fortemente pericolosi per la vita delle persone (incidenti, terremoti, epidemie, ecc...), anche le relazioni, o meglio le rappresentazioni emotive delle relazioni, possono rivelarsi "traumatiche". In tutti questi casi l'essere umano avverte la necessità di crearsi una "realtà parallela", attraverso la ricerca di pensieri e sensazioni alternativi al suo stato ordinario di coscienza. Tuttavia, quando la dissociazione viene utilizzata in modo massiccio a discapito del rapporto con la realtà, il rifugio mentale perde le sue peculiarità difensive e integrative, giungendo a dominare la psiche, e dando luogo ad una vera e propria patologia. Come sostiene Van der Kolk (studioso del trauma e della dissociazione) una maggiore precocità e continuità nel tempo degli eventi traumatici, soprattutto di natura interpersonale, tendono ad avere conseguenze più pervasive portando a deficit nella regolazione emotivo-comportamentale, alterazioni dello stato di coscienza e deficit delle funzioni cognitive.

L'organizzazione psichica dell'adolescente risulta maggiormente vulnerabile a percepire eventi esterni e/o interni come traumatici. Eventi potenzialmente traumatici in adolescenza sembrano legarsi ad intensi vissuti dissociativi e ad un uso di strategie difensive non mature, con manifestazioni che vanno dal ritiro dalle relazioni, alle varie forme del comportamento compulsivo e dell'addiction, fino ai veri e propri disturbi dissociativi. Sebbene questi comportamenti, in maniera isolata e discontinua non siano indici di patologia, il loro presentarsi in maniera pervasiva deve muovere adolescenti e genitori verso la richiesta d'aiuto ad un esperto.



Foto Unsplash

Una maggiore precocità e continuità nel tempo degli eventi traumatici tendono ad avere conseguenze più pervasive



Foto Unsplash

## Adolescenti, piercing e tatuaggi. Come reagire alla richiesta dei figli senza arrivare allo scontro

di Chiara Del Vecchio

La Body Art, che comprende tutte le forme d'espressione artistiche legate al corpo, tra le più comuni, il piercing e il tatuaggio, ha una storia millenaria. In particolare tra gli adolescenti, può diventare un rituale di passaggio, un bisogno di definire e al tempo stesso di esprimere una personalità ancora incerta, che trova un punto fermo per esempio nell'inchiostro sottopelle non cancellabile. Gli adolescenti si trovano in una fase di crescita e di sperimentazione in cui sono alla costante ricerca di una propria identità e il corpo, a volte, può essere utilizzato per esprimere qualcosa difficile da tradurre in parole. È inoltre frequente che i ragazzi desiderino modificarlo attraverso l'utilizzo di tatuaggi e piercing. I motivi che spingono a farlo sono molteplici: il bisogno di identificarsi, per sentirsi parte di un gruppo, per esprimere un senso di ribellione nei confronti del mondo degli adulti oppure fissare per sempre un ricordo che può diventare anche un proprio segno distintivo che li rappresenti. Tatuaggi e piercing diventano a volte un modo per esprimere le dinamiche più profonde che stanno vivendo ed è importante che un genitore, di fronte a una richiesta di questo tipo, cerchi anzitutto di capire le motivazioni del figlio e comprendere il significato di questo desiderio e bisogno. Potrebbe essere d'aiuto per affrontare questa richiesta mostrarsi non giudicanti, pronti ad ascoltarli, a parlarne insieme, stimolare una riflessione e spronare i ragazzi a prendersi del tempo necessario per decidere insieme. È opportuno avere un ruolo attivo per accompagnarli nella decisione, in modo da non innescare un braccio di ferro continuo che metta a rischio la relazione e che soprattutto induca il figlio a fare le cose di nascosto, pur di contrastare il proprio genitore.

Tatuaggi e piercing sono un ulteriore modo per esprimere dinamiche profonde, qualcosa difficile da tradurre in parole



## NO PRESENT. Dominio Pubblico chiama gli under 25 Al via le iscrizioni per la nona edizione del festival

di Fabrizia Ferrazzoli

“NO PRESENT” è il ‘grido’ con cui la squadra di Dominio Pubblico invita gli under 25 a ribellarsi per riprendersi voce, spazi e visibilità. Una ribellione ‘culturale’ necessaria ai più giovani per un futuro migliore e per trovare il proprio posto nel mondo. Un invito – ma anche un’opportunità – a intraprendere un percorso formativo di guida alla visione degli spettacoli e di incontri con i più grandi artisti della scena teatrale e artistica contemporanea, finalizzato alla produzione, organizzazione e promozione del festival multidisciplinare ‘Dominio Pubblico – La Città agli Under 25’: il più significativo evento italiano dedicato alla creatività dei giovani, che giungerà – nell’estate del 2022 – alla sua nona edizione. Una possibilità dunque per vivere e approfondire il ‘backstage’ di teatro e spettacolo, venire a contatto con attori e compagnie e conoscere più da vicino dinamiche organizzative di eventi culturali. Da quest’anno, con l’acquisto di un abbonamento al Teatro di Roma – Teatro

Nazionale o a Spazio Rossellini – Polo Culturale Multidisciplinare della Regione Lazio, sarà possibile scegliere se accedere a una o più delle tantissime opportunità offerte dal progetto per una formazione totalmente gratuita nel campo delle arti sceniche contemporanee della propria città e a livello nazionale. “Proprio come negli anni ‘70 in cui tra il disagio giovanile, tensioni sociali e un pessimismo diffuso nasceva il punk, così oggi, la nostra #gioventùbruciata, divorata dal sistema capitalista, condannata dal cambiamento climatico e scoraggiata dalla pandemia si unisce sotto un’altra unica visione: NO PRESENT”, affermano gli organizzatori. Per saperne di più cliccare [dominiopubblicoteatro.it](http://dominiopubblicoteatro.it) o scrivere una mail a [info@dominiopubblicoteatro.it](mailto:info@dominiopubblicoteatro.it). Con la direzione di Tiziano Panici, oggi, Dominio Pubblico U25 conta su una comunità di oltre 800 ragazzi formatasi negli anni. A partire dal 2015, DP è una delle realtà meritevoli nel capitolo promozione/ formazione del pubblico dal MiC – Ministero della Cultura.

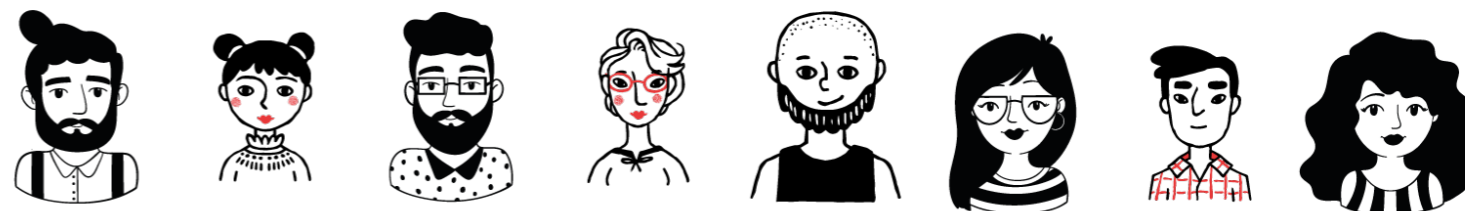


**DIRE**  
GIOVANI

è il portale d'**informazione** leader  
nella comunicazione rivolta ai **giovani**



## ABBIAMO TANTO DA DIRE



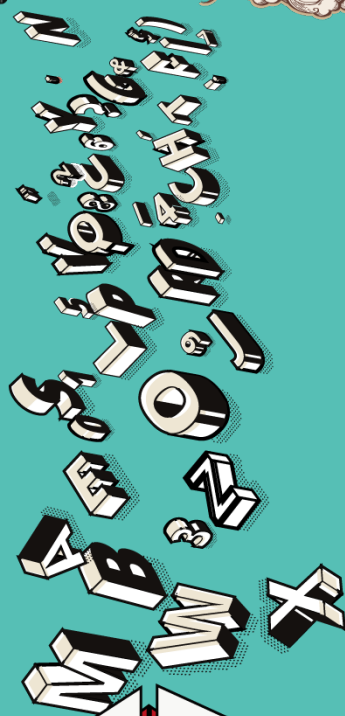
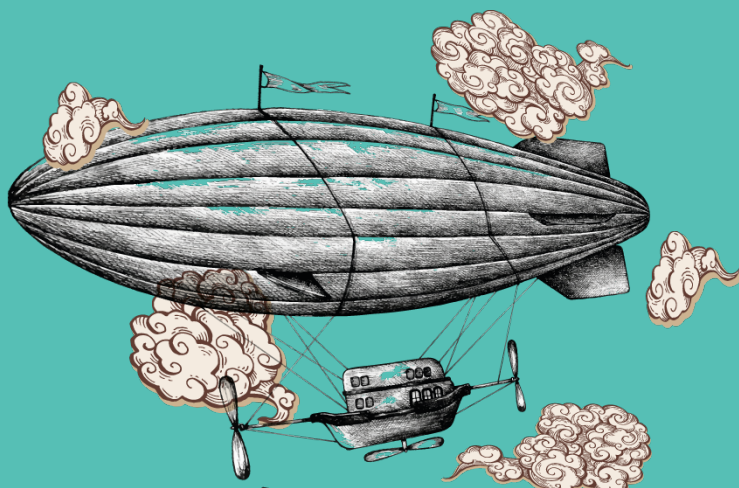
### All'asta gli oggetti di 'Amy': il ricavato andrà ai giovani con problemi di alcolismo

di Sausan Khalil

A dieci anni dalla sua morte, il 6 e 7 novembre alla Julien's Auctions, verranno messi all'asta molti oggetti appartenuti ad Amy Winehouse. Il ricavato, stimato tra 1 e 2 milioni di dollari, andrà all'associazione che porta il nome della cantante impegnata nel sostenere giovani e adulti che hanno problemi con l'alcol. Quella battuta all'asta, sarà una vera e propria collezione, composta da occhiali, scarpe, libri ma anche reggiseni, dischi e vestiti. Tra questi, anche l'abito verde e nero indossato da Amy Winehouse durante l'ultimo live, quello di Belgrado, dove l'interprete di Back to Black è stata costretta ad abbandonare il palco visibilmente ubriaca. Di lì a un mese la morte, avvenuta il 23 luglio del 2011 a seguito di uno shock chiamato 'stop and go' (l'assunzione di una massiccia dose di alcol dopo un lungo periodo di astinenza). Nata a Londra il 14 settembre del 1983, regina del 'soul bianco' e vincitrice di cinque Grammy Award, Amy Winehouse fa tristemente parte del 'Club 27'. A lei nel 2015 la Bbc ha dedicato il documentario 'Amy' di Asif Kapadia, racconto sulla vita tumultuosa e tormentata della Winehouse.







[www.dire.it](http://www.dire.it)

**DIRE**

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -  
n. 341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
[segreteria.direzione@dire.it](mailto:segreteria.direzione@dire.it) - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito [www.dire.it](http://www.dire.it)

Editore  
COME  
Comunicazione & Editoria srl  
[amministrazione@comesrl.eu](mailto:amministrazione@comesrl.eu)  
corso d'Italia 38/a, 00198 -